

# FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani



Ministero dell'Istruzione e del Merito



PON RICERCA E INNOVAZIONE



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "C. CARMINATI"**

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

Via Dante 4 - 21015 - LONATE POZZOLO (VA)

Codice Meccanografico VAIC80800X - C.F. 82009120120



Co-funded by the European Union

## Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per la predisposizione del PTOF

In relazione alla normativa vigente, si forniscono i seguenti indirizzi per la redazione del PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrebbe consentire di rilevare la considerazione:

- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che sono sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- dell'incidenza nella programmazione degli interventi formativi dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare.

### LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Collegio è invitato a tener conto:

- della coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati da Indicazioni nazionali (e relativi aggiornamenti) o Linee Guida;
- della necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'auto determinazione. Si ricorda quanto previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida D.M. 35/2020). Si ritiene opportuno un particolare impegno affinché nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, si definisca un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- della finalizzazione delle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni. Si ribadisce l'impegno a garantire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, gli stranieri appena arrivati in Italia, ed anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- della necessità di raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curriculum di istituto, e l'individuazione di obiettivi, abilità/competenze, evitando eccessiva frammentazione;
- della necessità di prevedere progettazione di segmenti di curriculum in continuità con i docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado;

**ISTITUTO COMPRENSIVO C.CARMINATI**  
**C.F. 82009120120 C.M. VAIC80800X**

AA258C8 - Area Organizzativa Omogenea

Prot. 0001447/U del 11/09/2024 13:35 I.1 - Normativa e disposizioni attuative



- della valutazione di opportunità di scambi culturali con i Paesi europei grazie all'adesione dell'I.C. Carminati al programma Erasmus per promuovere la mobilità e la formazione di studenti, docenti e personale scolastico ATA;
- di dover indicare le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e Cm n. 1972 del 15.9.2015)
- di prevedere azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015), con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali, aderendo alla progettazione del PNRR;
- di strutturare attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8, legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) che previste in eventuali specifici progetti. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate anche in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle relative Linee guida. In particolare, si sottolinea come dall'anno scolastico 2023/2024 sono state introdotte, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In tal senso dovrà essere creato il necessario raccordo anche all'interno dei progetti PNRR dei quali l'istituzione scolastica risulta assegnataria, infatti, dovranno inoltre essere previsti:
  - (scuola secondaria) Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
  - (scuola primaria) per l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria per l'a.s.2023/24, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., l'adeguamento orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio;
  - eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante le ore curricolari.
  - l'attuazione delle disposizioni relative al cyberbullismo. La legge 71/2017 prevede che *"ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio."* Le ultime disposizioni legislative, inoltre, richiamano al divieto dell'uso del cellulare per il periodo scolastico che copre sia la frequenza della scuola primaria che secondaria (D.M. 5274 dell'11/07/2024). Si rileva, pertanto, la necessità di adeguare i documenti alle nuove normative, in particolare il Regolamento di istituto e il Patto di corresponsabilità, inserendo le relative sanzioni disciplinate e commisurate alla gravità degli atti compiuti all'interno dei locali scolastici. Nello stesso decreto, inoltre, si richiama i docenti, *al fine di sostenere, fin dai primi anni della scuola primaria e proseguendo della scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti dosando, al contempo, il ricorso alla tecnologia con la notazione sul Registro elettronico, con la trascrizione sul diario/agenda dello studente degli impegni scolastici.* Il tutto, si sottolinea, al fine di aumentare la progressiva crescita dell'autonomia dei discenti nella gestione dei carichi scolastici anche senza la consultazione del RE.

## ASSETTO ORGANIZZATIVO

Si forniscono i seguenti indirizzi:

- occorre valorizzare e generalizzare il know-how dell'Istituto, delle migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti, pensando a materiali didattici da inserire sul sito, a buone pratiche di diffusione delle metodologie adottate, a sistemi di tutoraggio dei docenti inseriti per la prima volta nel contesto scolastico;
- la progettazione degli interventi da parte della scuola, beneficiaria dei fondi del PNRR, deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti, in particolare si sollecita il potenziamento delle STEM e dell'Italiano, base fondamentale per ogni possibile integrazione sociale oltre che culturale ed umana del discente;



**ISTITUTO COMPRENSIVO C.CARMINATI**  
**C.F. 82009120120 C.M. VAIC80800X**

AA258C8 - Area Organizzativa Omogenea

Prot. 0001447/U del 11/09/2024 13:35 I.1 - Normativa e disposizioni attuative

- si suggerisce la previsione di strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;  
- è opportuno strutturare strategie per la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) ed, in particolare, prevedere:

1. la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze;
2. la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
3. l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.) e nella secondaria legate all'elezione del CCR;
4. l'articolazione del Collegio in strutture di riferimento (es. dipartimenti), gruppi di progetto, team di lavoro per classi parallele, al fine di realizzare programmazioni periodiche comuni all'interno dell'istituto, garantendo la partecipazione attiva e mirata a tutte le iniziative didattico-disciplinari.

## VALUTAZIONE

Le disposizioni del D.Lgs 62/2017 richiedono una particolare attenzione già in fase di programmazione. In ben tre articoli del provvedimento (art. 2 c. 2, art. 3 c. 2, art. 6 c. 3) si legge infatti che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione", richiamati dal PTOF, adottando, inoltre, *specifiche modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico* (art. 1 c. 5). Per la scuola secondaria devono essere indicati criteri per la validità del percorso scolastico ai fini della valutazione, definendo criteri comuni per la valutazione del comportamento. Si attende, si invita il Collegio a tener in considerazione che per tale valutazione, esplicitata nel D.Lgs 62/2017, in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, occorre far riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità ed ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Sarà dunque opportuno tenere presenti questi documenti in relazione alla rilevanza valutativa loro attribuita.

Si indicano i seguenti possibili indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; inserimento, accanto alle prove tradizionali, orientamento all'uso di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc. )
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati in itinere, adeguatamente documentati.
- per la scuola primaria si ricorda quanto previsto nelle Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola primaria – Ministero dell'Istruzione.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per tale ambito appare necessario sollecitare alla definizione delle aree di intervento individuate nei documenti strategici della scuola (RAV, Piano di Miglioramento, PTOF) e completati dalle indicazioni ministeriali sulle azioni del PNRR. In particolare nei campi dell'inclusione, dell'internazionalizzazione, della digitalizzazione, della sostenibilità.



Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola con attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del 2 settembre 2024 del personale Ata, in raccordo con gli aggiornamenti necessari nel campo della sicurezza, della cybersicurezza, dell'archiviazione della documentazione, in raccordo con le tematiche evidenziate dalla progettazione del PTOF d'istituto, le risorse ricevute, le competenze richieste dallo svolgimento degli incarichi assegnati e le azioni per lo sviluppo delle indicazioni del PNRR, in collaborazione con il Dirigente dei servizi amministrativi.

Lonate Pozzolo, 10/09/2024

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof.ssa Maria Pina Cancelliere**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. Lgs n. 39/93



**ISTITUTO COMPRENSIVO C.CARMINATI**  
**C.F. 82009120120 C.M. VAIC80800X**

AA258C8 - Area Organizzativa Omogenea

Prot. 0001447/U del 11/09/2024 13:35 I.1 - Normativa e disposizioni attuative